

Dopo l'incanto lancio della proposta

Dubbi sull'opportunità di una «lira pesante»

Nessun progetto concreto alla Banca d'Italia — Improvviso rialzo dell'oro sui mercati internazionali e calo del dollaro — Dichiarazioni di Burns sul ruolo del Fondo monetario

ROMA — L'incanto lanciato dalla proposta di creare la lira pesante, avallato dal ministro del Tesoro, ha provocato ieri reazioni che mettono in evidenza la mancanza di una valutazione politica del progetto, la mancanza di presupposti tecnici e persino con considerazioni improvvise. Si fa rilevare, anzitutto, che la Banca d'Italia non ha un progetto vero e proprio, nemmeno per ipotesi, ma soltanto studi e note, peraltro nemmeno aggiornate. Insomma, l'idea del rilancio e partita da ambienti non specialisti. L'Uciac, contenente una commissione di una serie di banche e parimenti di destra, avrebbe una serie di proposte, ma non ha mai dato un'idea chiara del problema. In campo della circolazione, nel campo della circolazione, nel campo dell'assistenza di specie. Si temono inoltre ripercussioni sui prezzi e peraltro sul mercato interno. Si teme anche che la produzione di carta moneta e pezzi metallici, insomma, una «misura di facciata» che eviterebbe una certa avvezza alle operazioni di una certa limitata di grandi operatori.

Interrogazione del PCI

Centro dati privato per le Camere di commercio

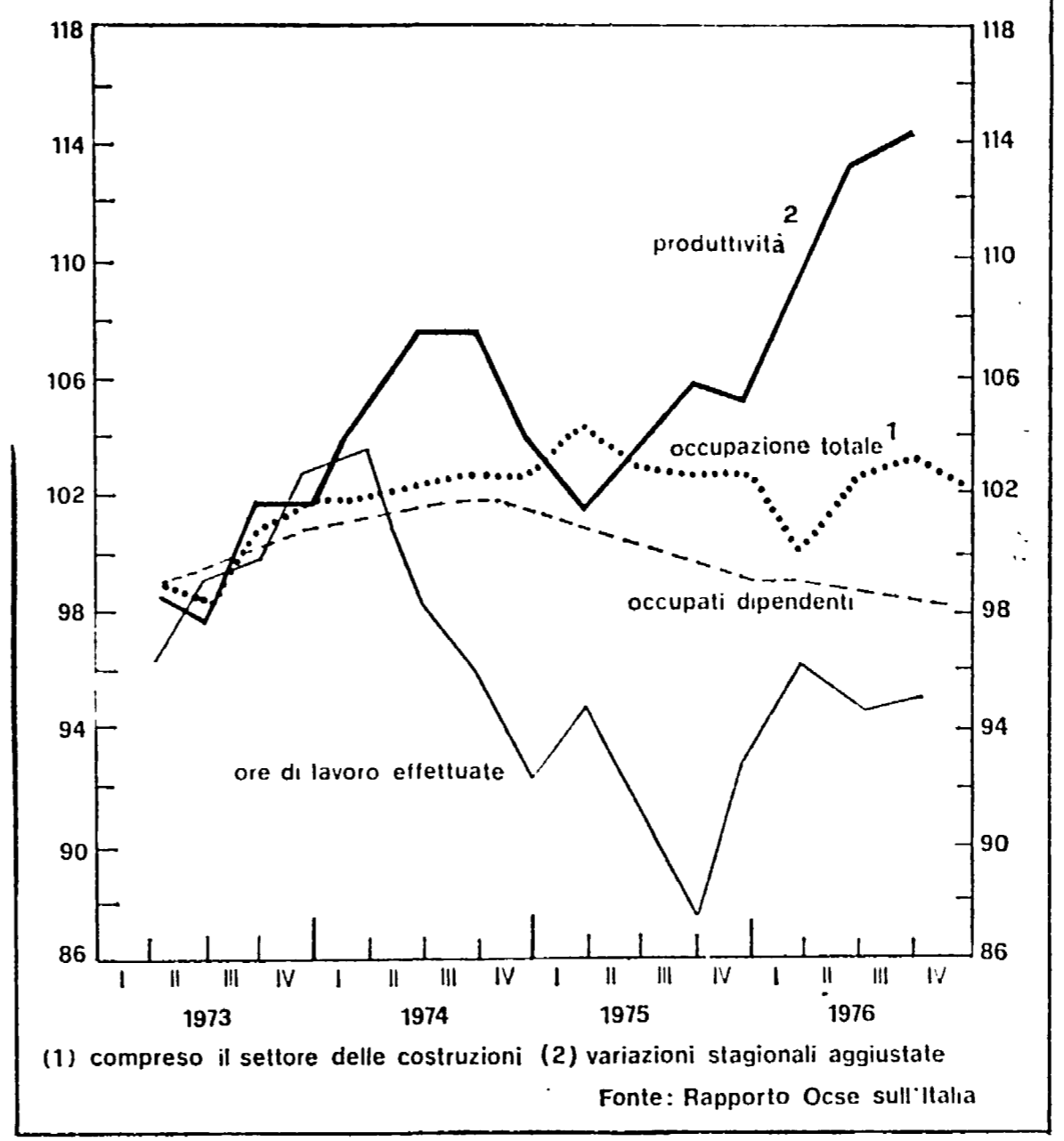
ROMA — L'interrogazione del PCI al ministro dell'Industria, riguardante i rapporti delle Camere di commercio con una società privata di elaborazione dati (CHIVED) di Padova. Sullo stesso interrogazione, il ministro dell'Industria ha risposto che il centro dati CHIVED è un gruppo di deputati comunisti, aveva già rivolto una interrogazione al Governo, rimasta senza risposta, per denunciare l'aperta violazione di riservatezza sui dati statistici e sui rapporti con la Camera di Commercio di Padova.

Da ieri a Roma

Delegazioni URSS in Italia per contatti economici

ROMA — Una delegazione del ministero del Commercio estero dell'URSS, guidata dal direttore generale delle vendite, Vladimir Komarov, è giunta questa mattina a Roma, proveniente da Mosca, per una visita di tre giorni in Italia. Fra gli scopi della visita è la ripresa del trattato di commercio sovietico, in vigore dal 1957, per una linea di credito di 650 milioni di dollari. L'URSS per l'acquisto in Italia di macchinari industriali. La delegazione sovietica si incontrerà oggi nella sede del commercio con l'estero con un'anziana delegazione italiana guidata dal vicedirettore delle vendite del ministero del Commercio estero, Maria. Con lo stesso scopo è giunta a Roma una delegazione del ministero dell'Industria dell'URSS guidata dal vicedirettore Guergu Sergeev. La delegazione di ritorno partirà alla volta di Mosca, prendendo parte alla riunione del gruppo misto di lavoro italo-sovietico per la siderurgia.

Occupazione e produttività nell'industria manifatturiera



(1) compreso il settore delle costruzioni (2) variazioni stagionali aggiustate. Fonte: Rapporto Ocse sull'Italia.

Fino al 1973 produttività ed occupazione aumentavano insieme; dal 1974 in poi invece hanno avuto un andamento divergente, con un peggioramento marcato nel 1976 quando la produttività ha avuto un forte incremento proprio a spese dell'occupazione totale.

Da Bruxelles una nuova assurdità contro l'Italia

BUONO IL RACCOLTO BIETICOLO PROGETTO DEL PCI LOMBARDO ORA LA CEE INTENDE PUNIRCI PER LA PICCOLA INDUSTRIA

Il nostro governo sotto accusa: rischia d'essere deferito all'Alta corte di giustizia - Carne congelata: nessun blocco ma gravi problemi di prezzo

DOLLARO E ORO — Il leggero ribasso delle quotazioni del dollaro nei confronti del marco tedesco, mentre ha subito un leggero deprezzamento nei confronti del franco svizzero, ha dato luogo, in quanto a queste due monete, a una serie di operazioni monetarie. Intenzionale. Viene precisato che in da venerdì mattina il mercato dei cambi opera senza il deposito previsto del 10% sulle importazioni. Cio' attira gli operatori per il fatto che taluni acquisti di valuta sono stati evidentemente ravviti per non pagare il deposito ma l'impatto dovrebbe essere sostenibile nelle attuali condizioni.

DOLLARO E ORO — Il leggero ribasso delle quotazioni del dollaro nei confronti del marco tedesco, mentre ha subito un leggero deprezzamento nei confronti del franco svizzero, ha dato luogo, in quanto a queste due monete, a una serie di operazioni monetarie. Intenzionale. Viene precisato che in da venerdì mattina il mercato dei cambi opera senza il deposito previsto del 10% sulle importazioni. Cio' attira gli operatori per il fatto che taluni acquisti di valuta sono stati evidentemente ravviti per non pagare il deposito ma l'impatto dovrebbe essere sostenibile nelle attuali condizioni.

FEDERAL RESERVE — Il presidente della Reserva Federale, respingendo le pressioni dei ministri di Economia, ha fatto alcune dichiarazioni a New York sul Fondo monetario e la politica di prestiti. Il presidente della Reserva Federale, respingendo le pressioni dei ministri di Economia, ha fatto alcune dichiarazioni a New York sul Fondo monetario e la politica di prestiti.

Dal nostro corrispondente
BRUXELLES — La CEE ha messo sotto accusa il governo italiano minacciando di deferirlo davanti all'Alta Corte di Giustizia di Lussemburgo a causa della abbondante, ma pur sempre insufficiente rispetto ai consumi interni, produzione di carne congelata. In particolare la CEE si impegna a concedere ai produttori di carne congelata in Italia di quantità superiori alla quota stabilita per il nostro paese in sede CEE che è di 13 milioni di quintali. Altro capitolo d'accusa, quello di aver finanziato i premi ai produttori italiani attraverso una tassa imposta anche agli acquirenti di importazione.

La controversia giuridica nasce dal fatto che la biotinazione e la resatura, le tecniche di lavorazione della carne congelata, sono vietate in Europa da norme che limitano rigorosamente le quote di produzione di ogni singolo paese.

Accettare questa richiesta a danno del nostro paese, danno gravissimo ai produttori che hanno lavorato nell'ipotesi del sostegno finanziario governativo, indurre il nostro paese a una nuova riduzione delle superfici coltivate per l'anno prossimo.

Il problema riguarderebbe invece il prezzo di vendita della carne ai consumatori italiani, dopo la svalutazione della lira verde. Se fino al 1 aprile una unità di contavalore 963 lire, dopo la svalutazione ne vale oltre mille. Poiché il valore della carne congelata si calcola in una unità di conto, per mantenere i suoi impegni con la CEE, l'AIMA dovrebbe dunque aumentare il prezzo al consumo della carne congelata, che sia oggi e consista in circa 1200 alle 3000 lire circa al chilogrammo, facendo perdere tutti i vantaggi dell'operazione, concepita come un aiuto ai consumatori italiani.

A Bruxelles si starebbe studiando una proposta di revisione del regolamento del commissario neozelandese Tugendhat, che ha la responsabilità del bilancio e del controllo finanziario della comunità, un modo per mantenere il tasso di cambio della lira verde fermo ai livelli precedenti. Il 1 aprile almeno si dovrebbe avere una decisione della carne congelata, in modo da permettere che le vendite continuino ai prezzi praticati fin qui. In attesa della decisione la distribuzione del prodotto nei negozi italiani sarebbe stata sospesa.

La commissione CEE ha infatti respinto il progetto di legge regionale, presentato dal consiglio dei deputati comunisti per la istituzione di un centro lombardo di promozione e sviluppo delle piccole e medie imprese. Il progetto è presentato in questa sede e la regione italiana con la più alta concentrazione di imprese minori, nasce da un impegno che vede ormai da anni i comunisti lombardi adentrarsi nel merito dei problemi delle piccole imprese.

Dalla nostra redazione
MILANO — È stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il progetto di legge regionale, presentato dal consiglio dei deputati comunisti per la istituzione di un centro lombardo di promozione e sviluppo delle piccole e medie imprese. Il progetto è presentato in questa sede e la regione italiana con la più alta concentrazione di imprese minori, nasce da un impegno che vede ormai da anni i comunisti lombardi adentrarsi nel merito dei problemi delle piccole imprese.

Paradossalmente l'Italia e il paese in cui opera il maggior numero di enti nazionali o anche locali proposti all'assistenza alle piccole e medie aziende, le Camere di commercio, l'Enapi, l'Isif (formazione professionale), l'ICE

emanazione del ministero per il commercio estero, le finalità regionali e anche realtà con specifiche finalità provinciali e di assistenza, ma spesso con la sola rilevante eccezione dell'Enapi (entità romana) con un'attività ridotta ai termini.

Ma allo stesso tempo vanta il prestigio del primato nel paese in cui i risultati di questa attività sono efficaci in proporzione inversa alla molteplicità degli enti.

La proposta dei comunisti lombardi — che ha tenuto conto, oltre che della realtà regionale, degli insegnamenti di esperienze di altri paesi — si differenzia dalla legge presentata dalla giunta lombarda in particolare su quattro ordini di questioni.

1. Pur individuando nell'assistenza tecnologica uno dei temi principali di intervento, questa legge non si limita a questa il campo di azione, e ad evitare così che le aziende interessate all'assistenza siano solo una fascia ristretta di imprese che non sarebbero in grado di svolgere anche per conto proprio una politica di acquisizione di nuove tecnologie di produzione di vendite all'estero.

2. Sempre nel quadro della necessità di non escludere nessuna attività produttiva dall'azione attiva di sviluppo, si rivolge anche ad attività — la cui presenza nel tessuto produttivo è in costante crescita — spesso tecnologicamente assai qualificate — e non solo ai imprenditori in senso stretto.

3. Bene neppure è condizionata l'azione di assistenza il fatto che essa non si rivolga solo a realtà di piccole aziende che potrebbe essere già stata assistita, ma anche a imprese di medio e grande dimensione di produzione di beni di consumo.

Presentato in consiglio regionale

Un centro per l'assistenza tecnologica e lo sviluppo delle unità produttive minori - Il rapporto con le altre attività

Il progetto di legge regionale presentato dal consiglio dei deputati comunisti per la istituzione di un centro lombardo di promozione e sviluppo delle piccole e medie imprese, è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il progetto di legge regionale, presentato dal consiglio dei deputati comunisti per la istituzione di un centro lombardo di promozione e sviluppo delle piccole e medie imprese.

Paradossalmente l'Italia e il paese in cui opera il maggior numero di enti nazionali o anche locali proposti all'assistenza alle piccole e medie aziende, le Camere di commercio, l'Enapi, l'Isif (formazione professionale), l'ICE

emanazione del ministero per il commercio estero, le finalità regionali e anche realtà con specifiche finalità provinciali e di assistenza, ma spesso con la sola rilevante eccezione dell'Enapi (entità romana) con un'attività ridotta ai termini.

Ma allo stesso tempo vanta il prestigio del primato nel paese in cui i risultati di questa attività sono efficaci in proporzione inversa alla molteplicità degli enti.

La proposta dei comunisti lombardi — che ha tenuto conto, oltre che della realtà regionale, degli insegnamenti di esperienze di altri paesi — si differenzia dalla legge presentata dalla giunta lombarda in particolare su quattro ordini di questioni.

1. Pur individuando nell'assistenza tecnologica uno dei temi principali di intervento, questa legge non si limita a questa il campo di azione, e ad evitare così che le aziende interessate all'assistenza siano solo una fascia ristretta di imprese che non sarebbero in grado di svolgere anche per conto proprio una politica di acquisizione di nuove tecnologie di produzione di vendite all'estero.

2. Sempre nel quadro della necessità di non escludere nessuna attività produttiva dall'azione attiva di sviluppo, si rivolge anche ad attività — la cui presenza nel tessuto produttivo è in costante crescita — spesso tecnologicamente assai qualificate — e non solo ai imprenditori in senso stretto.

Leggete su

GIORNI

il settimanale della sinistra

in edicola oggi

Esclusivo

PREPARAVANO DA DUE ANNI LE GIORNATE NERE DI BOLOGNA

INQUINAMENTO: riuscirà la terra a sopravvivere?



Valerio Castronovo Giovanni Agnelli

La storia di un «eroe del capitalismo» e di una grande industria. Sullo sfondo, i momenti cruciali di cinquant'anni di storia italiana. Agnelli da proprietario terriero a capitano d'industria. La Fiat nella grande guerra, l'occupazione delle fabbriche, l'avvento del fascismo, la politica economica del regime, gli ultimi anni. «Gli Struzzi», 600 pagine, lire 7000.

Einaudi

la rivista della vita quotidiana

gli originali dell'Europa contemporanea

Guido P. Siall

LE SANGUE E LA TERRA

Comunità di villaggio comunista

la rivista dell'Europa dell'800

1977, aprile, lire 700

Il libro

L'EUROPEO

Arrivano altre tasse

Nonostante le smentite ufficiali, la verità è che il governo ci sta preparando una terza stangata fiscale. L'«Europeo» vi spiega perché questa sarà meno giustificabile, e più ingiusta, delle precedenti.

Al rally con Munari

L'invio dell'«Europeo» nel Kenya segue il pilota Sandro Munari e la sua Stratos alle prese con le micidiali piste del Safari Rally automobilistico: e alle prese con i Masai irritati con i bianchi che robbano a duecento all'ora in mezzo alle loro mandrie.

La ragazza adesso picchia

Con il tumultuoso processo pubblico delle liceali milanesi a un loro compagno accusato di violenza carnale. Le donne cominciano la seconda fase della loro lotta: contro lo «stupro banale» commesso magari da un compagno o da un amico e senza coltello alla gola.

L'EUROPEO

il piacere di leggere

Guido Bolaffi

IL CENSIS E LA FONDAZIONE AGNELLI SUL MERCATO DEL LAVORO

Ma è la «rigidità» l'ostacolo principale?

Le proposte di recente avanzate congiuntamente dal CENSIS e dalla Fondazione Agnelli, circa l'opportunità di prevedere nuovi strumenti di controllo e di gestione del mercato del lavoro, dirette al superamento della Cassa Integrazionale alla costituzione di un mercato di lavoro, dirette al superamento della Cassa Integrazionale alla costituzione di un mercato di lavoro, dirette al superamento della Cassa Integrazionale alla costituzione di un mercato di lavoro.

qualche valutazione all'interno della presente situazione socio-economica e politica del Paese.

In via di principio, la nota, ritiene che si trovano di fronte alla pura e semplice proposizione dei concetti, che informano la politica del lavoro dello Stato assistenziale.

Credo, al contrario, che la questione sia stata rovesciata e portata alle sue estreme conseguenze. Innanzitutto, perché bisogna avviare in direzione del tutto opposta la soluzione delle contraddizioni del mercato del lavoro, in modo tale che il mercato non si riorganizzi in modo da favorire la nascita di nuove imprese, ma che si riorganizzi in modo da favorire la nascita di nuove imprese.

industria ed azienda fatte di grande padronato, soprattutto a partire dalla prima metà degli anni '60, così come delle cooperative e dei servizi, e di altri, che ad esse sono state offerte dalla politica economica in questi anni.

L'espansione dei consumi e delle donne del processo produttivo, infatti, è la discussione di questo problema, e non solo, ma anche, e soprattutto, di un problema di come si concretizza e si realizza, e di come si realizza, e di come si realizza.